



AUTOMOBILE CLUB BRINDISI

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	13
2.2.1 RIMANENZE.....	13
2.2.2 CREDITI.....	14
2.2.3 DEBITI.....	14
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	18
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	21
2.4 PATRIMONIO NETTO.....	21
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	21
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	22
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	23
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	23
2.7 DEBITI.....	24
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	27
2.9 CONTI D'ORDINE.....	28
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	28
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	28
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	28
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	29
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	30
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	32
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	33
3.1.6 IMPOSTE.....	33
3.1.7 IMPOSTE.....	33
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	34
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	34
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	35
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	35
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	36
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	36
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	36
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	37
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	37
4.5 RAPPORTO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	38

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Brindisi fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Brindisi deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010, adeguati a quanto disposto dal D. Lgs. n. 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci).

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C) e aggiornati al 23/12/2016.

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Brindisi non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Brindisi per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 52.736

totale attività = € 519.117

totale passività = € 475.358

patrimonio netto = € 43.759

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
impianti	12,50	12,50
attrezzature	12,50	12,50
mobili d'ufficio	12,50	12,50
macchine elettroniche	20	20
automezzi	20	20

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le

svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Am m .ti		Acquisizioni	Alienazioni / Storni	Am m .ti	Alienazioni / Storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
01 Terreni e fabbricati:								
Totale voce								
02 Impianti e macchinari:								
impianti	47.966	47.966	0					0
Totale voce	47.966	47.966	0		0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:								
attrezzature	1.928	1.718	210			105		105
Totale voce	1.928	1.718	210	0		105		105
04 Altri beni:								
mobili d'ufficio	25.458	24.705	753		618	137	617	616
macchine elettriche ed elettroniche	48.698	47.114	1.584	188		717		1.055
automezzi	8.638	8.638	0					0
Totale voce	82.794	80.457	2.337	188	618	854	617	1.671
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:								
Totale voce								
Totale	132.688	130.141	2.547	188	618	959	617	1.776

Si precisa che nelle colonne "Alienazioni/Storni" sono stati ripristinati i corretti valori erroneamente stornati lo scorso esercizio.

Le acquisizioni si riferiscono all'acquisto di macchine da ufficio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Acquisizioni	Dismissioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
Totale voce						
b. imprese collegate:						0
ACISERVICE TRE MARI SRL	2.442					2.442
Totale voce	2.442	0	0	0	0	2.442
Totale	2.442	0	0	0	0	2.442

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACISERVICE TRE MARI SRL	LECCE	10.000,00	19.830,00	4.667,00	10,00	1.983,00	2.442,00	-459,00
Totale							2.442,00	-459,00

I dati indicati si riferiscono al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2016 delle società Aci Service Tre Mari Srl.

CREDITI

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
polizza liquidazione personale	118.691		4.474	0	123.165
Totale voce	118.691		4.474	0	123.165
Totale	118.691		4.474	0	123.165

Si tratta della polizza liquidazione del personale dipendente creata dall'AC Brindisi con INA Assitalia.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO (cioè "First In First Out", ovvero "Primo Entrato Primo Uscito").

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
materiale cartografico	2.100	0	2.100	0
Totale voce	2.100	0	2.100	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	2.100	0	2.100	0

non risultano rimanenze di magazzino economicamente rilevanti al 31.12.2017

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
crediti verso clienti	142.907			488.162		528.603			102.466
fondi svalutazione crediti									0
Totale voce	142.907			488.162		528.603			102.466
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
crediti tributari	16.628			60.127		65.057			11.698
Totale voce	16.628			60.127		65.057			11.698
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
crediti verso altri	21.853			512.489		480.923			53.419
Totale voce	21.853			512.489		480.923			53.419
Totale	181.388			1.060.778		1.074.583			167.583

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei crediti, in questa voce sono stati inclusi anche i crediti per fatture da ricevere.

Crediti tributari: credito verso l'erario per IVA e IRES.

Verso altri: composti principalmente da crediti verso la società Aci Informatica Spa che gestisce il servizio di prelievo degli incassi associativi dalle delegazioni e di riversamento all'AC Brindisi dei compensi di sua spettanza; da crediti verso ACI per le compensi spettanti all'AC Brindisi per le tessere emesse dal circuito delle Agenzie Assicuratrici SARA (multicanalità) e verso le delegazioni per gli insoluti.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	102.466			102.466
fondi svalutazione crediti				0
Totale voce	102.466	0		102.466
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	11.698			11.698
Totale voce	11.698			11.698
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	53.419			53.419
Totale voce	53.419		0	53.419
Totale	167.583	0	0	167.583

Si tratta, per tutte le voci, di crediti con durata residua entro l'anno successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio		
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2016		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti						
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni					
ATTIVO CIRCOLANTE																			
II Crediti																			
01 verso clienti:																			
crediti verso clienti	102.466																		
Totale voce	102.466						0	0			0	0	0	0			102.466	0	102.466
02 verso imprese controllate																			
Totale voce																			
03 verso imprese collegate																			
Totale voce																			
04-bis crediti tributari																			
crediti tributari	11.698																		
Totale voce	11.698																	11.698	11.698
04-ter imposte anticipate																			
Totale voce																			
05 verso altri																			
crediti verso altri	45.521		7.898																
Totale voce	45.521																	53.419	53.419
Totale	159.685						0	0			0	0	0	0			167.583	0	167.583

Nella voce crediti verso altri, i crediti dell'esercizio 2016 sono quelli nei confronti di Aci per le multicanalità.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	78.415	3.627.040	3.572.734	132.721
Totale voce	78.415	3.627.040	3.572.734	132.721
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	10.230	5.541.186	5.536.510	14.906
Totale voce	10.230	5.541.186	5.536.510	14.906
Totale	88.645	9.168.226	9.109.244	147.627

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione e del funzionario delegato.

Denaro e valori in cassa: cassiere economo e sportelli.

2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	52.736	49.628
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	6.011	5.465
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	6.011	5.465
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	959	2.357
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	959	2.357
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.970	7.822
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	59.706	57.450

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
4 Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.100	-520
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	10.066	-41.805
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	4.930	-8.182
Decremento/(incremento) altri crediti	-1.191	6.805
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-9.942	4.903
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	193.661	-7.652
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	4.382	-3.897
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-718	-828
Incremento/(decremento) altri debiti	-95.037	-21.174
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.302	-15.271
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	117.553	-87.621
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	177.259	-30.171
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-188	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	2.547	4.904
Immobilizzazioni materiali nette finali	1.776	2.547
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-959	-2.357
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-4.474	-5.328
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	121.133	115.805
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	125.607	121.133
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-4.662	-5.328
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-113.615	-27.267
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-113.615	-27.267
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	58.982	-62.766
Disponibilità liquide al 1° gennaio	88.645	151.411
Disponibilità liquide al 31 dicembre	147.627	88.645

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	66.582	76.524	66.582	76.524
...				
...				
Totale voce	66.582	76.524	66.582	76.524
Totale	66.582	76.524	66.582	76.524

I risconti attivi riguardano aliquote sociali e le provvigioni assicurative

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:	46.535			46.535
Totale voce	46.535	0		46.535
II Utili (perdite) portati a nuovo	-105.139	49.627		-55.512
III Utile (perdita) dell'esercizio	49.628	52.736	49.628	52.736
Totale	-8.976	102.363	49.628	43.759

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Brindisi”, adottato in data 28 novembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Brindisi – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell’Ente, nella seduta del 31 maggio 2012, ai fini del rispetto del principio dell’equilibrio economico-patrimoniale di cui all’art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, aveva deliberato l’adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevedeva il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31/12/2026.

La tabella 2.4.2 illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano, con evidenza della parte riassorbita nel corso dell’esercizio in esame.

In particolare, mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2016	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-58.606	-8.978	49.628
+ Utile dell'esercizio 2016	49.628	52.736	3.108
= Deficit patrimoniale al 31/12/16	-8.978	43.760	52.738

Come si evince, l'ottima performance reddituale che perdura da diversi esercizi, ha consentito il riassorbimento totale del deficit patrimoniale già al termine dell'esercizio 2017 e addirittura la registrazione di un già significativo patrimonio netto positivo.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
118.255		6.011		124.266	58.118		66.148

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
debiti verso banche				0
Totale voce	0		0	0
05 debiti verso altri finanziatori:	113.615		113.615	0
Totale voce	113.615	0	113.615	0
06 acconti:				
acconti	0	0		0
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	34.419	3.174.718	3.011.183	197.954
Totale voce	34.419	3.174.718	3.011.183	197.954
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	2.699	74.755	70.373	7.081
Totale voce	2.699	74.755	70.373	7.081
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	3.728	10.558	11.276	3.010
Totale voce	3.728	10.558	11.276	3.010
14 altri debiti:				
altri debiti	93.507	4.983.185	5.048.095	28.597
Totale voce	93.507	4.983.185	5.048.095	28.597
Totale	134.353	8.243.216	8.140.927	236.642

Le poste riguardano:

Debiti verso fornitori: come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei debiti, in questa voce sono stati inclusi anche i debiti per fatture da emettere.

Inoltre in questa voce è stato inserito il residuo del piano di rientro nei confronti di ACI, che lo scorso esercizio era invece indicato tra gli altri debiti finanziari.

Debiti tributari: ritenute d'acconto e ritenute IRPEF unitamente ai debiti per IRAP che verranno versati nel 2018.

Debiti verso istituti di previdenza: contributi previdenziali.

Altri debiti: principalmente dipendenti per saldo trattamento accessorio e debiti verso Regione Puglia per tasse automobilistiche.

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Importo della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	0	0				0
Totale voce	0	0				0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	144.414	53.540				197.954
Totale voce	144.414	53.540				197.954
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	7.081					7.081
Totale voce	7.081					7.081
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	3.010					3.010
Totale voce	3.010					3.010
14 altri debiti:						
altri debiti	28.597					28.597
Totale voce	28.597					28.597
Totale	183.102	53.540				236.642

Nella voce debiti verso fornitori, l'importo con durata residua oltre l'esercizio successivo ma inferiore ai 5 anni, si riferisce al piano di rientro nei confronti di ACI. Il debito residuo al 31/12/2017 verso l'Ente federante ammonta ad € 53.540,00 e si estinguerà il 31/12/2019. Attraverso oculute ed opportune compensazioni dei reciproci crediti/debiti tra AC Brindisi e ACI, autorizzate dal Consiglio Direttivo dell'Ente e condivise dal Collegio dei Revisori dei Conti, si è riusciti ad anticipare

l'estinzione di tale piano di rientro rispetto all'originaria scadenza prevista a maggio 2024. Tale anticipazione consentirà all'Ente di risparmiare sugli interessi passivi.

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche								0
Totale voce							0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	144.414						53.540	197.954
Totale voce	144.414						53.540	197.954
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	7.081							7.081
Totale voce	7.081							7.081
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	3.010							3.010
Totale voce	3.010							3.010
14 altri debiti:								
altri debiti	28.597							28.597
Totale voce	28.597							28.597
Totale	183.102				0		53.540	236.642

2.8 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	105.148	114.450	105.148	114.450
...				
...				
Totale voce	105.148	114.450	105.148	114.450
Totale	105.148	114.450	105.148	114.450

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

2.9 CONTI D'ORDINE

Per l'esercizio 2017 l'AC Brindisi non ha prestato, né direttamente né indirettamente, fidejussioni, avalli e altre garanzie personali e reali nonché assunto rischi, impegni o detenuto beni di terzi o avuto beni propri depositati presso terzi.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e

ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	89.845	75.312	14.533
Gestione Finanziaria	-586	-909	323

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	80.074	74.462	5.612

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte sul reddito	27.338	24.834	2.504

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
290.921	281.877	9.044
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni principali riguardano, in incremento, i “Proventi per riscossione tasse automobilistiche” per circa € 18.000; di contro si registra una diminuzione delle quote sociali, mentre i proventi relativi all’assistenza automobilistica rimangono pressoché invariati.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
322.132	317.162	4.970
di cui straordinari	di cui straordinari	
187	0	

Il lieve scostamento rilevato tra i due esercizi è determinato dalla combinazione del decremento delle provvigioni attive nei confronti della Sara Assicurazioni e dall’incremento dei “Concorsi e rimborsi diversi” in cui si è registrato un incremento degli incassi dei diritti di notifica abbinati alla riscossione degli avvisi di accertamento delle tasse automobilistiche.

La posta “Altri ricavi relativi ad esercizi precedenti” per € 187, si riferisce al saldo di un fornitore non contabilizzato come dovuto nell’esercizio 2016.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
4.495	3.882	613
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si tratta di acquisti di cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
192.331	194.034	-1.703
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- “Provvigioni passive” per € 10.364;
- “Consulenze amministrative” per € 3.290;
- “Vigilanza” per € 2.029

Diminuzione:

- “Organizzazione eventi” per € 7.122;
- “Servizi informatici ed elaborazione dati” per € 7.720;
- “Premi di assicurazione” per € 4.297.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
52.129	48.834	3.295
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

In questa voce sono compresi i canoni di locazione della sede e delle delegazioni ed il noleggio dei minibus.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
118.613	118.686	-73
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I costi comprendono quelli del personale dipendente ed il compenso del Direttore.

Come da chiarimenti della Circolare prot. N. 11111/16 del 14.10.2016 dell'ex Direzione Amministrazione e Finanza, questi ultimi costi andrebbero riportati nella voce B7 "Spese per prestazioni di servizi", ma l'AC Brindisi non è nelle condizioni di operare una riclassifica a tale scopo, non avendo capienza della suddetta voce. Si sottolinea l'intenzione dell'Ente di provvedere a riclassificare correttamente la predetta voce nell'esercizio economico 2018 attraverso un regolare provvedimento di rimodulazione al budget 2018.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
2.357	959	1.398
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
161.766	156.395	5.371
di cui straordinari	di cui straordinari	
9.372	2.425	

Nello specifico la variazione più importante riguarda i costi per "IVA indetraibile e conguaglio Pro-Rata" che registrano un decremento di € 8.732, e i costi straordinari che invece registrano un aumento di circa € 7.000. Questi ultimi si riferiscono a storni di ricavi erroneamente fatturati nel corso di esercizi precedenti e non riconosciuti all'Ente; segnatamente una fattura a SARA assicurazioni per la promozione del marchio della Compagnia emessa per un periodo in cui l'accordo di promozione era sospeso.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
125	57	68

Si tratta di interessi maturati sul c/c bancario

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.034	643	391

Le registrazioni si riferiscono agli interessi passivi sul piano di rientro ACI.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente: la posta risulta a 0.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
27.338	4.834	22.504

ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2017			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	importo riduzione	importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	2.873,20	10%	287,32	2.585,88	B6 - Acquisti materie prime	4.495,00	-1.909,12	
B7 - Spese per servizi	76.931	10%	7.693	69.238	B7 - Spese per servizi	55.294	13.944	
B8 - Spese per beni di terzi	37.183	10%	3.718	33.464	B8 - Spese per beni di terzi	30.420	3.044	
TOTALE	116.987,25	10%	11.698,73	105.288,53		90.209,00	15.079,53	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		26.778,25	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	25.373,54	50,00	12.686,77	12.686,77	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	9.219,00	3.467,77	OK
TOTALE	8.500,00	10%	850,00	7.650,00	TOTALE	5.000,00	2.650,00	OK
TOTALE - ART. 7	171.986,93	0%	0,00	171.986,93	TOTALE - ART. 7	120.882,00	51.104,93	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	9.681,66	10%	968,17	8.713,49	TOTALE - ART. 8 - c.1	5.308,00	3.405,49	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	7,00	0%	0,00	7,00	TOTALE - ART. 6 c.2	7,00	0,00	OK

DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 52.736 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Brindisi", adottato in data 28 novembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, i risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono

modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti di tale entità.

X. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			2

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	3	2
AREA B	1	0
AREA A	0	0
Totale	4	2

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Con D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980, l'Automobile Club Brindisi è stato classificato come appartenente alla 3^a categoria.

La tabella 4.3 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente (ridotto del 10% rispetto all'importo definito dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 21 ottobre 2005 per effetto dell'art. 8 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Brindisi") e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Tabella 4.3 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	5.308
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150
Totale	9.458

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	123.165	-	123.165
Crediti commerciali dell'attivo circolante	102.466	55.553	46.913
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	225.631	55.553	170.078
Debiti commerciali	197.955	63.988	133.967
Debiti finanziari	-	-	-
Totale debiti	197.955	63.988	133.967
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	290.921	208.758	82.163
Altri ricavi e proventi	322.132	256.121	66.011
Totale ricavi	613.053	464.879	148.174
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	4.495	-	4.495
Costi per prestazione di servizi	192.331	97.656	94.675
Costi per godimento beni di terzi	52.129	-	52.129
Oneri diversi di gestione	161.766	134.600	27.166
Parziale dei costi	410.721	232.256	178.465
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	57	-	57
Totale proventi finanziari	57	-	57

4.5 RAPPORTO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Rapporto degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Rapporto obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	<i>B6) Acquisto prodotti finiti e merci</i>	<i>B7) Spese per prestazioni di servizi</i>	<i>B8) Spese per godimento di beni di terzi</i>	<i>B9) Costi del personale</i>	<i>B10) Ammortam. e svalutazioni</i>	<i>B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci</i>	<i>B12) Accantonam. per rischi ed oneri</i>	<i>B13) Altri accantonamenti</i>	<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	4.119	0	0	11	24	0	0	145.994	150.147
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	3.504	0	47.087	132	289	0	0	2.195	53.207
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	47.087	123	269	0	0	2.043	49.522
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	4.495	184.708	52.129	24.440	693	1.518	0	0	11.533	279.517
Totali				4.495	192.331	52.129	118.613	959	2.100	0	0	161.766	532.393

Tabella 4.5.2 – Rapporto obiettivi per progetti

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI									
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizza z.	Costi della produzione				0
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.10. ammortam .	B.14 oneri di gestione	
giovani talenti per lo sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	strategico			23.299		0	23.299
I love sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	strategico			0		0	0
PAT degli Automobile Club	funzionamento e ottimizzazione organizzativa	organizzazione interna	direzionale interno			0		0	0
Vedici meglio!	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	locale			0		0	0
TOTALI			Totali		0	23.299	0	0	23.299

Tabella 4.5.3 – Rapporto obiettivi per indicatori

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI						
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2017	risultato conseguito
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	giovani talenti per lo sport	servizi e attività istituzionali	strategico	n. partecipanti Kart in piazza	200	376
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	I love sport	servizi e attività istituzionali	strategico	stand/iniziative promozionali presso AA.CC., scuole e/o campi di gara e/o altro	nessun obiettivo di performance assegnato all'AC Brindisi	
funzionamento e ottimizzazione organizzativa	PAT degli AA.CC.	organizzazione e interna	direzionale interno	database dell'applicativo	nessun obiettivo di performance assegnato all'AC Brindisi	
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	vedici meglio!	servizi e attività istituzionali	locale	rasegna stampa e documentazione fotografica	1 incontro	1 incontro

Brindisi, 22 marzo 2018

AUTOMOBILE CLUB BRINDISI
AL PRESIDENTE
[Signature]